

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne invant animos laudes quas carmina 'tudunt
In cruce signatos iura quodama tegant?

Ombes ergo simul crucis obstringamur amor?
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
F. W. Archib. Utine

Amministrazione
Udine, Vico di Prampers N. 4.

INSEZIONI. — Comunisti varf ne sorpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 13 Giugno 1906

Direzione
Udine, Vico di Prampers N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Si corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere se i pieghe non affrancati.

Anno VII — N. 133

Il sequestro preventivo dinanzi al Senato

Se il Ministero nuovo accogliendo la domanda dell'interrogante Faelli manterrà i propositi del Ministero Sonnino, in ordine all'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, propositi già approvati dalla Camera, troverà in Senato la relazione dell'Ufficio Centrale già pronta a secondarlo. Il Senatore Lucchini conclude in favore dell'abolizione.

Ma bisogna convenire che rare volte un relatore ha dato di così malavoglia il suo assenso ad un disegno di legge. Egli esamina le due categorie di oppositori liberali, e quelli che chiama oppositori giuridici. Secondo i liberali il sequestro preventivo, non solo fa rivivere per via indiretta l'istituto della censura ma costituisce un perenne pericolo di arbitri e di soprusi da parte dei governanti i quali, servendosi del sequestro, potrebbero in determinate circostanze impedire che la verità si faccia strada e che per conseguenza le correnti della pubblica opinione rispondano alla realtà dei fatti.

Secondo gli oppositori giuridici invece, col sequestro preventivo si arreca un danno non suscettivo d'indennizzo al proprietario del giornale. Costui nella più favorevole delle ipotesi, dovrà sostituire con una nuova tiratura le copie sequestrate, ed ecco quindi che una pena viene a procedere la sentenza di condanna.

Fatto questo esame il relatore scrive: «Questi argomenti però, suggeriti forse da eccessivo amore della dottrina liberale o della dottrina giuridica, per quanto degni di considerazione, non sarebbero bastati, ad avviso del vostro Ufficio Centrale, per consigliare la soppressione del sequestro preventivo dei giornali, se per poco, questo non fosse un provvedimento che potesse tornar utile al bene sociale, opponendo validi argini al divagare della cattiva stampa sibbanda di scandali pubblici e privati.

«In quest'ultima ipotesi, il Ministro non avrebbe fatto opera saggia, proponendo la soppressione e il rito di taluni articoli dell'Editto 26 marzo 1848, e non la farebbe il Senato abolendo il sequestro di tutti gli stampati (ad eccezione di quelli offendenti il buon costume o il pudore), in conformità al progetto già approvato dall'altro ramo del Parlamento.»
E allora perché il Lucchini si decide per l'abolizione? Dove trova argomenti che applicano alla difesa di quelli finora esaminati? Auz'tutto crede trovarli in alcune legislazioni straniere. In Inghilterra e negli Stati Uniti una misura preventiva contro la libertà della stampa non è mai esistita; si fa una sola eccezione, ed è quella riguardante le pubblicazioni immorali ed oscene.

Anche la Francia con la legge 29 luglio 1881 rinunciò a quest'arma, ritenendola impotente contro la cattiva stampa, e pericolosa contro la buona, e si limitò a mantenere il sequestro per disegni, incisioni, dipinti, emblemi o immagini, contrari al buon costume.

Ne' Belgio invano si ricercerebbe una misura preventiva della specie di quella contenuta nell'art. 58 dell'Editto Albertino.

In secondo luogo il Lucchini dice: «Chi potrebbe oggi dopo quasi dodici lustri di esperienza negare che il sequestro preventivo è uno strumento inefficace per raggiungere gli scopi benefici avuti in mira dall'art. 58 dell'Editto Albertino? La fede in quest'arma di preventiva difesa sociale si è ormai estinta; anzi è ormai penetrata nella coscienza pubblica la convinzione che col sequestro si ottiene un effetto assolutamente opposto a quello desiderato.»

Ma egli non manca di cavar fuori una argomentazione recentissima, in favore del mantenimento del sequestro, tolta da un libro di Cesare Gasca; argomentazione che egli si dà a confutare, ma non così risolutamente che non susciti impressione contro il disegno di abolizione le seguenti parole del Gasca suddetto: «Sarebbe veramente strano che, mentre il pubblico ministero promuove il processo per uno stampato incendiario, criminoso, e dopo che la parte con esso diffamata od ingiuriata ne ha dato querela, dovesse vedersi il libro circolare liberamente e così continuarsi la consumazione del reato, in ispreggio della legge, e si desse tempo all'interessato

di trafugare tutti gli esemplari dello stampato sospetto in prevenzione della condanna che ne ordina la distruzione.

«I clamori maggiori contro il sequestro si fanno dai giornalisti, e si capisce che alcuni di essi vorrebbero l'impunità dei loro delitti di stampa, la quale sarebbe assicurata loro, qualora non ostante il processo per uno stampato incriminabile, potessero spacciarsi liberamente ed ottenere così l'effetto e il lucro che ne ripromettevano.»

Questa argomentazione del Gasca, malgrado la risposta che le oppone il Lucchini, sembra messa in relazione di quest'ultimo più per dare al Senato un avvertimento di andare cauto nell'approvare il disegno di legge, che per spazzare il terreno da obiezioni che sulle tracce del Gasca potessero sorgere nella discussione.

Lo si può dedurre anche dal modo modestissimo con cui il Lucchini conclude:

«La riforma propostavi non ha forse tutta la importanza politica che il giornalismo, per ragioni molto ovvie, si compiace attribuirvi, ma certamente non ha i pericoli che gli avversari di ogni cosa nuova vi scorgono.»

Non sarebbe stato meglio che il Lucchini riconoscendo l'uso saltuario, inefficace, inorganico fatto finora dalle autorità di questo mezzo, preventivo e repressivo insieme, si fosse domandato se il difetto vero stava nell'istituzione in sé oppure in difetti evitabili dell'esercizio di essa? Invece questa, che era questione principale, non sembra essere stata trattata.

Quindi il Senato non ha dinanzi a sé la seguente domanda: se vi sia maniera di fare che il sequestro preventivo corrisponda meglio in pratica agli scopi per cui fu istituito: la quale domanda sarebbe stata indispensabile perché il gettar via una legge antica per insufficiente o cattiva applicazione, richiederebbe sempre di ricercare se l'applicazione non potesse di fatto migliorarsi.

Stuggita al relatore questa questione, il disegno di legge apparisce come un provvedimento da disperati.

Quantunque infatti non ci sia persona la quale non riconosca che esservi casi in cui il lasciar circolare uno stampato provocatore è una pazzia, si preferisce che la legge disarmi se stessa in faccia ad un simile evidente pericolo, per non far la fatica di scovare questi casi urgenti da quelli in cui il sequestro preventivo può essere superfluo, arbitrario e dannoso: diciamo soltanto che era una necessità il studiarlo.

La discussione fatta alla Camera e quella che si prepara al Senato, in seguito alla mutilazione del problema, sono due processi istruiti male; può darsi che abbiano ragione i proponenti della legge, può darsi che abbiano ragione gli oppositori: ma ambedue le parti hanno avuto il torto di non raccogliere e non presentare gli elementi necessari ad un giudizio pratico e serio. FILIPPO.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

La grazia a Linda Murri.

Roma, 13. — Due sedute si ebbero oggi alla Camera.

Nella seduta ant. si sbrigarono alcuni progetti di legge, che da tempo attendevano l'approvazione.

Notiamo quelli sugli esami nelle scuole medie ed elementari e per i farmacisti militari di complemento.

Nella seduta pom. si comincia la discussione sui provvedimenti pal Mezzogiorno. In fine di seduta il presidente dà lettura della seguente mozione:

La Camera invita il guardasigilli a provvedere di ufficio perchè sia commutata o condannata la residua pena a quelle condannate che si trovano in condizioni simili o peggiori di quelle in cui si trovava Linda Murri nel giorno 15 maggio 906. Gallini, Cimati, Mango, Teso, Nuvoloni, Spallanzani, Giovagnoli, Pascale, Faelli, Moschini.

Gallo ministro della giustizia. Prego i proponenti di non insistere. Osservo che non si concedono grazie d'ufficio ma assicuro che esaminerò tutti i ricorsi di grazia che pervengono al Ministero col maggiore spirito d'equità e proporrò alla clemenza del Re quei provvedimenti che giudicherò opportuni.

Gallini. Credo di comprendere nella misurata risposta dell'on. Guardasigilli egli siasi reso ragione del sentimento che ha mosso i proponenti della mozione e come si proponga di usare una ragionevole ed equa larghezza per assicurare la coscienza pubblica turbata da un fatto recente. Del resto ritiro la mozione.

Durante lo svolgimento di questa missione, l'ex ministro Sacchi si era eclissato dall'aula.

La convocazione del Senato

Roma, 13. — Il Senato è convocato in seduta pubblica per martedì 19.

Roma, 14. — Oggi festa del Corpus Domini, quantunque riconosciuta dallo Stato, si ebbe una seduta alle ore 14.

Il Presidente annunzia che la Giunta delle elezioni ha proclamato il ballottaggio tra Sichel socialista e Beltramelli costituzionale. Era stato proclamato illegalmente Sichel.

Dopo alcune interrogazioni si passa alla discussione dei provvedimenti per il Mezzogiorno.

In fine di seduta, Tittoni, pregato dall'on. Brunialti di rispondere ad una sua interrogazione sulla riduzione degli armamenti fece delle importanti dichiarazioni.

Tittoni dice di aderire all'Inghilterra, paese delle idee umanitarie in riguardo al disarmo.

«E' follia è delitto disarmarsi in una Europa armata da capo a piedi (e disapprovo chi asserisce le aspirazioni alla pace ad una lotta contro l'esercito, scuola di patriottismo, e fonte di soccorsi eroici nelle pubbliche calamità) — dice Tittoni: — com'è follia e delitto non concorrere a realizzare le aspirazioni d'un universale e simultaneo disarmo.

Nella Conferenza dell'Aia il Governo italiano appoggerà con tutte le forze l'Inghilterra. Accenna poi alle difficoltà pratiche d'un immediato disarmo, tanto desiderato, per mancanza d'una formula concreta che assicuri d'essere non soli a disarmare.

Ricorda Goluchowski che alle delegazioni disse che le agitazioni d'irresponsabili si infrangeranno contro l'azione concorde dei due governi. — La frase fu felicissima — disse Tittoni, — e d'irresponsabili ve n'ha in ogni nazione. —

Note e commenti

Nel 1910.

Un redattore del *Matin* ha domandato al capo socialista Giulio Guesde, deputato di Roubaix, se era vero che nel recente banchetto di Saint Mandè, egli avesse pronunciato le frasi seguenti che lo stenografo non era riuscito a ricostituire fedelmente:

«Nel 1910 l'unione socialista sarà così forte, che potrà intraprendere freddamente la soluzione della questione sociale. Essa raccoglierà tre milioni di voti in favore d'un programma di espropriazione capitalista e non permetterà più ad un governo borghese qualsiasi di rimanere al potere. Per conseguenza il governo medesimo, sarà costretto a provocare la lotta e per difenderla farà appello all'esercito ed ordinerà ai soldati di sparare. Ma i soldati non spareranno.»

L'on. Guesde ammette di aver pronunciato delle frasi press'a poco come quelle, ma aggiunge che la rivoluzione non sarà sanguinosa.

«Fra quattro anni — soggiunse — la organizzazione sindacalista sarà forte come l'organizzazione politica socialista. Le due organizzazioni agiranno d'accordo e saranno diventate così minacciose che il governo capitalista, vedendo il pericolo, ricorrerà alla forza. Ma l'esercito non marcerà più. Perciò la rivoluzione sarà pacifica.»

Fin qui il capo socialista Guesde, il quale dunque prevede — almeno in Francia — da qui a quattro anni il pieno trionfo del collettivismo.

La parabola.

Se non che l'onor. Emilio Faelli — *Cimone* in giornalismo — vede le cose con occhio alquanto diverso da quello che le veda l'on. Guesde. In un articolo di fatti, pubblicato nell'*Ora* di Palermo, egli scrive:

«Non è se non troppo evidente che questo movimento, il quale tende alla liberazione dal dispotismo collettivista e dalla sopraffazione degli spacciatori all'in-

grosso di calunnie, cresce d'intensità e di vigore.

Non dipende più che dalla energia, dalla continuità dell'azione dei cittadini dabbene compiere l'opera.

Io ho sempre pensato che la dottrina socialista avesse in sé tanto contenuto di errore, e i suoi apostoli si trascinassero dietro tanta onda di antipatia e di delusioni, di odiosità e di disinganni, che alla rapida ascesa di quel partito dovesse tener dietro una altrettanto rapida discesa.

E la discesa è cominciata, e deve continuare con moto uniformemente accelerato.

I socialisti sono ormai sul declinare della parabola. Ed è giusto parlare di parabola, quando si parla di... parabolani! A chi dunque credere?

Il Re Pietro e le Potenze.

Il *Neues Wiener Journal* dice di avere da Berlino da fonte bene informata che tanto l'imperatore d'Austria quanto l'imperatore Guglielmo e lo czar dichiararono di non poter ricevere in nessun caso re Pietro di Serbia, perchè è dimostrato che egli fu, almeno moralmente, uno degli autori dell'eccidio degli Obrenovich. Soltanto in caso d'un cambiamento di dinastia il re di Serbia potrebbe essere ammesso nelle Corti europee.

LA TRIPLICE alla delegazione austriaca

Si ha da Vienna, 13:

La commissione del bilancio della delegazione austriaca discusse il bilancio degli esteri. Tutti gli oratori espressero la soddisfazione per il mantenimento della pace, a cui l'attitudine dell'Austria ad Algeiras rese un prezioso servizio.

Schoenborn approvò la proposta di convocare nuovamente la Conferenza dell'Aja e disse che il rappresentante del Papa dovrebbe parteciparvi.

La maggior parte degli oratori espresse viva soddisfazione per l'intimità con la Germania, come pure per la solidità della triplice e l'accordo colle Russia circa i Balcani.

Kramar, giovane ceco, disse che la Triplice perde di importanza nella politica universale causa la divergenza di interessi tra l'Italia e l'Austria, specialmente per i Balcani.

Kramar disse che teme che l'alleanza con la Germania potrebbe trascinare l'Austria in conflitti nei quali i suoi interessi non sarebbero in causa. Concluse dicendo che se l'Austria seguirà la politica pacifica e disinteressata può rinunziare ad ogni alleanza.

Kozlo Wski affermò che in Italia occorre distinguere tra l'Italia ufficiale e l'opinione pubblica. Accusò l'Italia ed il Montenegro di mantenere uno stato di austrofobia nella Albania.

Goluchowski alla domanda se l'Austria-Ungheria può contare sull'Italia nella politica balcanica, ha dichiarato che può rispondere affermativamente ai due Stati desiderando soltanto il mantenimento dello *status quo*. Nel colloquio da lui avuto con il ministro degli esteri d'Italia on. Tittoni, a Venezia, trattò della questione albanese. L'oratore ha soggiunto che egli e Tittoni si trovarono d'accordo nel mantenimento dello *status quo* e per agire in questo senso; altre stipulazioni segrete non esistono.

NUOVA DOMANDA DI GRAZIA.

Roma, 14. — L'on. Larizza ha presentato una interrogazione a Ministero di Grazia e giustizia sulla necessità di promuovere un giudizio di revisione del processo di assassinio per il quale i fratelli Zumbo da San Lorenzo giacciono da 28 anni nel penitenziario di Civitavecchia mentre la pubblica opinione addita altri come autori del delitto.

Lo gesta d'un ebreo anarchico.

Londra, 14. — I giornali hanno da Belostock che nel pomeriggio un anarchico israelita lanciò contro una processione in occasione della festa del Corpus Domini una bomba uccidendo e ferendo numerose persone. I cristiani risposero assalendo ed uccidendo gli israeliti, distruggendo i negozi appartenenti agli israeliti. Vi sono centinaia fra morti e feriti.

I geroglifici dei vagabondi francesi

I francesi dando il nome di *chemineaux* a quella specie di oziosi senza dimora né tetto, erranti per le campagne, che gli italiani di alcune regioni chiamano *camminanti*.

Minacciati dai contadini, inseguiti dalle guardie campestri e dai gendarmi, gli *chemineaux* hanno trovato modi curiosissimi di prestarsi vicendevole protezione ed assistenza.

Essi hanno formato un sindacato bizzarro che ha ramificazioni in tutta la Francia ed anche all'estero. Il modo di comunicare di coloro che ne fanno parte consiste in una serie di geroglifici che non ha nulla da invidiare, per semplicità e rozzezza, al rudimentale alfabetto degli uomini preistorici. Agli occhi degli scienziati, che seguono le moderne teorie dell'antropologia criminale, può anzi sembrare un prezioso documento di ritorno atavico.

I segni vengono tracciati sui muri con la creta o col carbone. Quantunque semplici, non hanno alcun significato, non solo per gli uomini che lavorano, ma anche per quelle altre classi di disoccupati, come i disgraziati che pur volendo non trovano lavoro, contro le quali gli *chemineaux* dimostrano tutto il loro disprezzo.

Occorre dunque essere dei veri iniziati e per ciò appartenere alla classe dei vagabondi propriamente detti.

Studiamo, se vi piace, qualcuno di questi segni convenzionali.

Ecco, per esempio, un cerchio non tracciato certo col compasso né da mano maestra. I paraggi in cui il cerchio è disegnato sono nuovi per l'esplorazione degli *chemineaux* e chi vi passa per primo avendone accertata la miseria, lascia detto con quel segno a chi capiterà dopo: «Non c'è niente da fare qui!»

Il cerchio di cattivo augurio si trasforma in cerchio di buon presagio quando invece contiene una croce.

Allora il pioniere lascia detto ai compagni della corporazione: «Vagabondo fratello mio, grazie! Qui, almeno, la gente è caritatevole e troverete da mangiare».

Il più delle volte lo *chemineaux* è cacciato a forza dalle proprietà dove ardisce fermarsi.

Se ne va malcontento, non senza prima aver lasciato una figura che indichi il grave pericolo: un quadrato, in uno degli angoli dal quale segna un altro piccolo quadrato.

La traduzione letterale è: «C'è un cane nel giardino.» Il piccolo quadrato vuol significare il cane.

Questo segno può tuttavia assumere il significato più generico di preavviso in ogni caso di pericolo.

Qualche volta nei tempi della semina e della raccolta, i proprietari sono lieti di prendere in servizio anche gli *chemineaux* in mancanza di miglior mano d'opera.

Allora il vagabondo cui è toccata questa fortuna s'affrettava a lasciarne traccia con una croce di S. Andrea e con un tridente. La prima ha sempre nei geroglifici il significato di bontà, il secondo di lavoro. In parole la traduzione sarebbe: «Troverai cibo e denaro qui, se vorrai lavorare.»

Anziché lavorare molti vagabondi preferiscono raccontare storie che commuovono specialmente le donne. Storie ricchissime di particolari di povertà, di disgrazie molto adatte a conquistare le tenere anime femminili.

In tal caso lo *chemineaux* lascia come istruzione un V maiuscolo seguito da tre piccoli triangoli. Le donne sono sempre rappresentate con piccoli triangoli che vorrebbero ricordare i loro abiti a sottana. Quando le informazioni diventano di interesse grandissimo abbiamo un'altra serie di segni.

Le autorità si mostrano benevole con gli *chemineaux*? Si vedrà su qualche muro un bicorno, più o meno disegnato. Conteneute le lettere X S. Sotto le due lettere iniziali si trova una linea di puntini?

La bontà di quelle autorità confina con la buagine.

Si guardi bene, invece, il vagabondo, da un bicorno che non contenga alcun segno particolare. «Ci sono gendarmi

On. Signor Sindaco Udine

che bisogna schivare », ecco il significato di quel segno.

Un altro segno non gradevole è formato dall'incrocio di sbarre verticali e orizzontali che rappresentano rozzamente l'inferrata della prigione e vogliono dire che gli abitanti del luogo han chiamato i gendarmi per far tradurre in carcere i vagabondi.

Di questo segno anzi si valgono gli abitanti stessi per mettere in fuga tutte le persone sospette che ronzano, specialmente di notte, nelle vicinanze.

Un altro segno che tiene a distanza i vagabondi consiste in un circolo, il circolo di cattivo augurio che abbiamo già incontrato attraversato da due frecce bene tracciate.

Nessuno dovrà fermarsi in quel luogo perchè vi troverà la popolazione ostilissima, implacabile, armata fino ai denti.

E allora non basta una prudente ritirata, è necessaria una fuga velocissima.

Il terremoto a Catanzaro.

Catanzaro, 14. — Si è avvertita una leggera scossa di terremoto di breve durata.

Quello che può avvenire in Russia

La *Vossische Zeitung* ha da Pietroburgo: Le molte voci allarmanti che circolano a Pietroburgo sono confermate da un discorso tenuto ieri dal deputato Aladin alla Duma. L'oratore dichiarò che tutti i contadini dei governatori del Volga aspetteranno ancora alcune settimane il disbrigo del problema agrario; ma poi il Governo dovrà mobilitare 300,000 cosacchi se vorrà riconquistare il territorio del Volga che si staccherà dall'impero. Numerosi deputati confermano che le dichiarazioni del Ministero hanno insprita la situazione, cosicché le parole di Aladin devono prendersi sul serio. Persino alcuni conservatori ammettono che solo un Ministero tratto dal seno dei kadetti potrebbe scongiurare la rivoluzione.

Disgrazia nella marina inglese.

Londra, 14. — Vi fu una esplosione a bordo del piroscafo *Haverford* ginto dall'America. Vi sono 6 morti e parecchi feriti. L'esplosione si è udita a parecchie miglia di distanza. L'incendio che si era sviluppato fu poscia estinto.

Contrabbando di... dinamite.

Messina, 14. — Visitando il bagaglio del viaggiatore Giovanni Pallamasia arrivato col piroscafo *Po* da Napoli e proveniente dall'America, gli agenti doganali scopersero che il bagaglio aveva un doppio fondo nel quale erano nascosti sedici bastoni di dinamite del peso complessivo di quattro chilogrammi.

Il Pallamasia vistosi scoperto si mise a piangere dicendo che aveva portato dall'America la dinamite per servirsi in lavori nelle miniere di Motta San Giovanni sua patria. La questura ha arrestato il Pallamasia per approfondire le indagini essendo constatato pure che il Pallamasia sbarcando consegnò ad un suo amico 10 lire che sono state sequestrate.

Un incendio a Bengasi

Roma, 14. — Si ha da Tripoli che telegrammi da Bengasi annunziano essere scoppiato colà la notte dell'11 corrente un grande incendio che ha distrutto totalmente i magazzini. Si dice che i danni si calcolano a due milioni di franchi.

Serrata delle tipografie a Brescia.

Milano, 14. — A causa delle divergenze fra proprietari ed operai delle tipografie cittadine, oggi non si sono pubblicati i giornali a Brescia. Sono corse pratiche per un accomodamento.

I proprietari deliberarono la serrata se entro venerdì l'accomodamento non sarà raggiunto.

Contro il linguaggio indecente

Dal socialista *Tempo* di Milano togliamo questo brano della relazione sull'adunanza del gruppo parlamentare socialista:

Bissolati. — La questione che si presenta al Gruppo consiste nel decidere se nella prossima discussione si debba portare la questione morale quale fu sollevata in questi ultimi giorni dall'*Avanti!* specialmente per ciò che riguarda il presidente del Consiglio. O si deve portarla e allora il tono e il metodo deve essere ben diverso da quello che si segue in discussione, a dir così, ragionativa. Per essere all'unisono coll'*Avanti!* bisognerebbe spingersi fino al più violento ostruzionismo, tale essendo l'aspettazione creata dall'organo del partito. Ma egli, Bissolati, non crede che questo metodo sia consigliabile. Sostenendo il Ministero Zanardelli il gruppo socialista sostiene particolarmente il Giolitti e non credette allora di sollevare la questione oggi agitata con

tanto rumore. Lo stesso Enrico Ferri in un discorso del 1901 ebbe espressioni lusinghiere per l'uomo privato e pubblico. La figura di Giolitti fu delineata da Paolo Orano sull'*Avanti!* ben diversamente da quella d'oggi. Bisogna combattere Giolitti e il Ministero ma non con queste armi che, dati i precedenti ricordati, riuscirebbero inani.

Badaloni parla nello stesso senso di Bissolati. Egli deplora la frase demagogica ed eccessiva che non educa e che mette in imbarazzo quando si vuole agire seriamente.

Come si vede, cominciano a capirla!

Il congresso massonico

Del congresso massonico tenutosi testé a Milano, il *Guerin Meschino* ci dà questa... poetica relazione:

« Fratelli, in nome dell'A. G. D. G. », cominciò il Grande Oriente, « io vi saluto! (Tre punti). In oggi v'ho adunati qui per ridare prestigio allo Statuto, perchè in piazza da un po' sono in ribasso la squadra, la cazzuola ed il compasso.

« In questa festa di civil progresso alla Massoneria compete un posto; convocammo perciò questo Congresso in faccia a tutto il mondo... di nascosto, onde in segreto fare i nostri conti senza il discorso inaugurale del Pontefice.

Fra labari con teschi spaventosi, cinte le scarpe e armati di pugnale deploraron l'aumento dei morosi nel pagare la tassa semestrale; ma constataron con compiacimento che il Nasi era preciso al pagamento.

Diviserò il Congresso in tre Sezioni: Geografia — Legal — Professionale: e dar lettura delle relazioni che, accolte da un applauso generale, trattavano i difficili problemi dei quali qui vi trascriviamo i temi: Prima Sezione: Geografia — Dei vari modi per sfuggire alla cattura, e tornar quando aggrada ai patri lari senza mai dar disturbo alla Questura; ripartir, ritornar continuamente con un biglietto gratis permanente.

Seconda Sezione: Legale — Come si possa a una condanna di galera rapidamente far cambiar di nome chiamandola condanna alla riviera. E sul come convincere i giurati che i colpevoli son gli assassinati.

Terza Sezione: Professionale — Brevetti di sistemi per essere promossi dalle mille e duecento dei travetti alle ottomila e più dei pezzi grossi, e di sistemi per aver sicure concessioni d'appalti e forniture.

Il discorso di un vescovo

Riteniamo opportuno di dare integralmente, per la sua importanza, il testo del discorso pronunciato domenica dal vescovo di Livorno mons. Giani alla benedizione della bandiera della regia corazzata *Ferruccio*:

« Signor capitano! Con fede e con letizia prendetevi questo vessillo: l'amor di patria e l'arte squisita delle gentildonne dame fiorentine, ve lo donarono, bello quanto mai e ammirevole. La santa religione ve lo consegna solennemente impreziosito dalla benedizione del cielo, invocata e impartita in questo momento sopra di esso. Il grande Costantino e il suo esercito, attinsero dal leharo rinnovato con la croce di Cristo, il valore per sconfiggere Massenzio. Possiate voi ed i vostri soldati attingere da questa bandiera e dalla virtù dell'Onnipotente, ad essa per la nostra benedizione disposta, l'eroismo del combattimento e l'esultanza della vittoria, contro qualunque nemico del nome cristiano e dell'Italia. Quindi ministro insieme del Dio degli eserciti e del Dio della pace, il mio augurio e voto supremo si è che questa nave, terribile strumento di guerra, assicuri la pace più perfetta, duratura e feconda che immaginar si possa. Ma se suonasse l'ora di guerra, vi sovranga, valoroso capitano, che alla bandiera di combattimento della vostra *Ferruccio*, noi abbiamo cantato il salmo: *La sfida del pericolo*, che David, re e guerriero, compose, e per il primo canto, quando si vide cambiare la morte in vita e trionfo. Al canto abbiamo sposata la prece magnifica e commovente del rito cattolico, la quale avvalorerà il vostro genio di comandante e l'intrepido coraggio dei vostri soldati, ai prodigi di valore che si compendiano nel glorioso nome di *Francesco Ferruccio*. Ed ora, scenda pure, e sventoli festosa la bandiera benedetta, e il cannone che la saluta tuoni sempre, anziché a sterminio, a completa letizia della marina e della patria ».

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'*Amaro Bareggi* a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Il Congresso ferroviario

A Milano s'è tenuto in questi giorni il congresso dei ferrovieri. Tra i quali avvenne una sissura; perciò si ebbero due congressi, ognuno dei quali discusse per proprio conto uno statuto. Così abbiamo il Riscatto ferroviario da una parte e il Sindacato ferroviario dall'altra.

Il Sindacato votò un manifesto ai ferrovieri italiani, in cui si dice che nello sciopero dello scorso aprile i ferrovieri diedero prova della propria coscienza; ma da quell'epoca si sentì il bisogno di unificare tutte le organizzazioni ferroviarie. Giunta l'ora di ribellarsi dalle dittature e di annullare il lavoro dei dirigenti dell'attuale organizzazione, non riconoscendo il loro arbitrio perchè incerto ed incoerente, i ferrovieri proclamarono la costituente chiamandovi a far parte tutti i

rappresentanti delle organizzazioni convenuti a Roma.

Il manifesto continua dicendo che per un momento parve che l'unione fraterna e completa fosse per essere raggiunta, ma la maggioranza dei rappresentanti il *Riscatto*, prendendo a pretesto l'esito di una votazione non ancora avvenuta, abbandonò il posto.

I rappresentanti di tutte le organizzazioni in unione a quelli rappresentanti del *Riscatto* che, scervi da preconcetto aprioristico, restarono a far parte della costituente, dichiararono che essi continueranno a governare per la via tracciata dalla massa dei ferrovieri che deve condurre alla unificazione sicura della collettività, contro ogni ingerenza estranea, ogni pregiudiziale, ogni preconcetto ed ogni impressione.

Il manifesto chiude così: Viva l'unificazione delle nostre organizzazioni.

DALLA PROVINCIA

Gemona

13 giugno

La sagra di S. Antonio.

Il paese è animatissimo. Grande il concorso dei forestieri.

Ieri sera sul piazzale della Chiesa di S. Antonio ebbero luogo i fuochi artificiali, preparati dal concittadino Alessandro Marini, che riuscirono ottimamente.

Durante lo spettacolo suonò soffiati pezzi, la banda cattolica e la fanfara del Riscattario.

Oggi gran folla si reca al Santuario.

Palmanova

13 giugno.

Ciclisti in gite.

Il nostro club ciclistico è stato invitato a recarsi domenica p. v. a Lignano per assistere alle feste che verranno date per l'apertura delle stagioni balneari. Si dice che molti ciclisti approfitteranno dell'occasione per godere una splendida giornata essendo nota l'ospitalità cortese dei maranesi.

Dunque domenica tutti a Lignano.

bacchi e bozzoli.

La campagna bacologica in questi dintorni riuscì ottima. Tutti i bacchi salirono al bosco e sono stati venduti ormai parecchi bozzoli a prezzi elevati.

Rigolato

13 giugno.

Mercato di pompe funebri

L'inverno scorso certo Beppo accusava sulle colonne del *Lavoratore Friulano* i preti di qui di far un indegno mercato di pompe funebri. Gli accusati sfidavano Beppo a specificare la sua accusa; la specificò è venuta ora, dopo le battaglie di cinque mesi. I preti, dice Beppo, han lasciato sulla pubblica via un povero cadavere per andar a levarne un altro (a un minuto di distanza) onde fare un unico corteo. Ma qui che c'entra il mercato? Guadagnarono forse di più i preti accompagnando i due cadaveri uniti al cimitero? Ma se si fosse trattato d'un ricco, obbietta egli, avrebbero i preti agito a quel modo? Qui Beppo si dà della zappa nei piedi, poichè il cadavere abbandonato (a suo dire) sulla pubblica via era appunto quello d'un benestante, mentre invece il secondo cadavere che i preti si recarono a levare era quello di una povera priva di aderenze. Che dire poi della premura che i preti avrebbero avuta di recarsi a cambiar l'acqua santa in burro ad altro, quasi temendo che gli interessati avessero troppo presto aperti gli occhi e non si fossero più prestati al cambio? Oh! i preti non avevano alcun motivo di prendersi tanta premura, poichè dovevano sperare che i loro parrocchiani hanno abbastanza giudizio per capire che col burro non pagano la benedizione, ma danno di che vivere al prete, il quale non si nutre d'aria, come non si nutre d'aria qualche apostolo zelante della religione dell'avvenire, che non esita ad accettare dei bei soldini da qualche comitato per girare la Calabria a predicare la nuova civiltà.

Il resto dell'articolo non è che lirismo sgrammaticato, che non val proprio la pena di esser preso in considerazione.

Uno.

Prato Carnico

14 giugno.

Sul medico.

L'avvocato Bertaccioli nella difesa del medico Grassi Bondi si faceva feroce col dire che il licenziamento venne causa le corrispondenze mandate al *Lavoratore* contro l'amministrazione del comune. Posso affermarvi che qui il *Lavoratore* non è calcolato più del *Quirino*.

Che qualche socialista sia quotato per dare 10 lire al loro duce non è meraviglia, ma non bisogna concludere che lo fanno per avere la cura del dottore licenziato. E poi bisogna sapere che hanno carpito obbligazioni coll'astuzia; per esempio qui a Prato so di un povero malato che gli hanno sottratti le 10 lire col dire che non sarebbero venuti più medici e

che chi voleva aver visita doveva pagare; pagò ed è 20 giorni che viene curato dal dottore novello. Ancora un breve dialogo udito passeggiando Da Prato a Pieria la sera del 12 corrente che può insegnare qualcosa.

Un vecchietto: Di frangè a di chel... miedi si, ma un frangè a so pari e so mari no! — Una donna: Chel mo ai son butats iù pa pagà mo ve?

Marano Lagunare

13 giugno.

Rispettate la Casa di Dio.

Durante i vesperi domenica 11 corr. avvenne in Chiesa una scenaccia che poteva far altro dar causa a gravi malanni. Ecco di che si tratta.

Alcuni giovinastri, forse presi dal vino, questionarono fra loro durante la giornata e trovarsi in Chiesa rinnovarono il litigio con vicendevole scambio di invettive. Dalle parole vennero ai fatti e quindi pugni e calci senza misericordia. Intervenero alcune persone per mettere a dovere quei forsennati ed allora la zuffa prese proporzioni più larghe si che i numerosi devoti intervenuti alle funzioni abbandonarono a precipizio la Chiesa.

Tale fatto destò nel paese dolorosa impressione. I disturbatori vennero deferiti all'autorità giudiziaria. Essi sono Pavan Francesco, Filippo Angelo, Filippo Gio. Batta e Filippo Zaccaria.

Gonars

13 maggio.

Grandine devastatrice.

Iersera la grandine volle farci una visita tutt'altro che gradita. I danni che arrecò sono considerevoli.

La ringraziamo della visita ma speriamo che sia l'ultima che ci fa.

Risano

14 giugno.

Stritolata dal treno per salvare le oche.

Stamane verso le otto e un quarto, il treno omnibus, proveniente da Udine, giunto nei pressi del casello N. 5, investì una povera vecchia, certa Nigris Caterina, d'anni 88.

Appena avuta notizia dell'accaduto, mi sono recato sul luogo per assumere particolari, ed ecco quanto potè apprendere. A Cargnacco, frazione del Comune di Pozzuolo abita la famiglia Nigris, detta Tesin, composta da due fratelli e dalla loro vecchia madre Caterina. La povera vecchia aveva l'abitudine, non potendo far altro in causa della sua età avanzata, di condurre ogni mattina al pascolo le oche nei campi adiacenti alla casa, attraversati dalla linea ferroviaria Udine-Portogruaro.

Questa mattina, verso le sette, con il solito la vecchia era uscita, guidando il branco di oche e dirigendosi verso la linea ferroviaria.

Verso le ore otto e un quarto, ora del passaggio del treno, la vecchia s'accorse che alcune delle bestie attraversata la siepe che divide il campo dalla linea, razzolarono fra le rotaie. Temendo che il treno che stava per sopraggiungere le avesse a schiacciare attraverso la siepe. In quel momento giunse il treno; la vecchia non fece in tempo a scanzarlo e rimase travolta.

Il macchinista Audrion, che l'aveva scorta, dette il contravapore, ma inutilmente. Arrestato il convoglio ne scese il personale e i viaggiatori tristemente impressionati.

La macchina aveva colpita l'infelice vecchia alla fronte producendole una larga ferita.

Furono avvertiti del sinistro i famigliari. Accorsero sul luogo il figlio Antonio e la figlia Teresa. Immaginarsi la scena che ne seguì.

Prattanto la notizia, erasi sparsa per il paese e sul luogo della disgrazia accorse una folla di curiosi.

Più tardi sul luogo si recarono le autorità per gli opportuni rilievi di legge.

Tarcento

14 maggio.

Morte violenta.

Zanitti Giuseppe d'anni 68 del borgo Piazzetta stava ieri aiutando nel proprio cortile a ricaricare una botte di vino. Questa scivolò giù improvvisamente scagliandolo contro il muro vicino. Fu raccolto e curato prontamente dal dott. Montegnacco che gli riscontrò una forte pressione all'addome. Ma le cure più premurose non valsero a salvarlo; dopo poche ore di dolorosa angonia fra le lagrime dei suoi, ed il compianto di tutti cessava di vivere. Riposi in pace l'anima sua.

Conferenza pro montibus.

Il dott. Perissutti tenne quest'oggi nella sala De Monte una smagliante conferenza sul rimboscimento delle nostre montagne. Notai la presenza di persone autorevoli venute dai paesi vicini, e l'intervento di molti maestri e parecchi sacerdoti. Encomiabile sotto ogni aspetto l'intervento di quest'ultimi. L'oratore che conosce a fondo l'argomento di carattere nazionale che s'impone a tutte le persone serie, parlò per circa un'ora ascoltativissimo.

Con dati statistici fece rilevare tutti gli sforzi fatti ultimamente in favore della silvicoltura, sforzi pur troppo inferiori ai bisogni, e tracciò a grandi linee in vasto programma che resta ancora da compiere, programma che richiede la cooperazione di tutti. Sarebbe desiderabile che tali conferenze si tenessero regolarmente nei paesi di montagna dove ancora non si comprende la necessità di sviluppare questa ricchezza nazionale.

Al sacerdoti e maestri che si trovano a contatto del popolo, si diffondere l'idea di dissipare i pregiudizi. *Nevio*.

SANTUARIO DI BARBANA.

A scanso di equivoci la sottoscritta Direzione rivolge calda preghiera a tutti i molto reverendi signori Parrochi e Curati, affinché vogliano avvertire i loro parrocchiani, che l'annuale processione votiva di Grado al santuario di Barbana questo anno cade nel giorno 1 luglio.

LA DIREZIONE.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 16 — s. Ireneo v.

Fiere e mercati della provincia.

Pordenone.

FOSSA VERO!

Il *Giornale* di ieri — dopo disapprovata l'aggressione subita dal suo corrispondente udinese pel noto e non mai abbastanza biasimato trafiletto pubblicato contro la nobile famiglia Colloredo-Mels — scrive:

« Noi, invece, deploriamo vivamente in quell'articolo la parte che si riferiva a persona del tutto estranea al fatto che provocò l'articolo stesso — e lo deploriamo tanto più in quanto si trattava di una donna e di intimità, delle quali nessun giornale serio ed onesto o molto meno un giornale socialista deve in nessun caso e per qualsiasi motivo occuparsi per farne oggetto di dileggio.

Noi siamo lieti di fare questa dichiarazione, anche perchè la facciamo spontaneamente, senza che nessuno lo invochi o ce lo imponga — e ciò che mai soffriamo nè soffiremo mai — ma per un elemento dovere di lealtà, che non deve subire eccezioni e perchè ci porge il destro di richiamare i nostri corrispondenti alla scrupolosa osservanza del loro dovere di astenersi dalle ingiurie che non sono ragioni, dai patteggiamenti e dalle banalità che nulla aggiungono e molto tolgono alla dignità loro e del giornale, e di astenersi sempre e soprattutto dall'occuparsi della personalità privata delle persone che essi, per ragioni politiche o di interesse pubblico, sono indotti volta a volta a discutere. »

Dio volesse che questa fosse una voce sincera, alla quale si attenessero d'ora innanzi i giornali socialisti! Se si attengono a queste norme civili e oneste, vedranno che non avranno più bisogno di deplorare aggressioni contro i loro redattori o corrispondenti. Poichè l'aggressione col bastone era fin qui provocata e legittimata dall'aggressione con la penna. Giornalista non dev'essere sinonimo di diffamatore né giornale sinonimo di libello.

Rileviamo poi con piacere — con piacere per la dignità umana — che in una delle riunioni testé tenute a Roma dal gruppo parlamentare socialista, fu chi rinfacciò al direttore dell'*Avanti!* il linguaggio scurrile e aggressivo di questo foglio. E l'on. Badaloni dimostrò che un siffatto linguaggio triviale non educa le masse e mette in imbarazzo il gruppo parlamentare. Le recenti elezioni politiche informino.

E noi non crediamo di essere nel falso quando affermiamo che la enorme maggioranza di 164 voti riportata martedì da Giolitti alla Camera è frutto dell'acre campagna sollevata contro di lui dai socialisti. I quali — è evidente — col loro linguaggio triviale e con le loro aggressioni finiscono col rendersi antipatici a tutti. Per niente non siamo nel secolo ventesimo.

Per una presentazione.

Il sig. Bindo Chiurlo ci manda due lettere: una da pubblicarsi e l'altra riservata. Tutt'e due riguardano la presentazione ch'egli fece del giovane protestante Neyroz al teatro Vittorio Emanuele. Dal contesto di entrambe rileviamo che il sig. Bindo Chiurlo non sapeva che il Neyroz fosse quegli stesso che nella chiesa evangelica — insieme alla coppia Severi — insultò nei modi più triviali il Papato, il Clero e la religione cattolica.

Consiglio prov. Sanitario.

L'altro ieri nel pomeriggio si è radunato il Consiglio Sanitario provinciale, per la discussione dello schema di capitolato per i medici condotti. Furono discussi parecchi articoli, gli altri, stante l'ora tarda, furono rimandati ad altra seduta.

Liste elettorali.

Seduta della Commissione elettorale. Ieri mattina sotto la presidenza dell'ass. Conti si è radunata la Commissione elettorale per la definitiva revisione delle liste.

Presi notizie che dal 1 gennaio al 12 corr. mese morirono 23 elettori amministrativi e 24 politici, ne decise la cancellazione.

Con tali variazioni restano iscritti per l'anno 1906 elettori politici 5709, amministrativi 5911.

Gli esami per i provenienti da scuole private.

Gli alunni e le alunne provenienti da scuola privata o paterna, che intendessero di sostenere gli esami di ammissione, di Compimento del Corso Inferiore, o di Licenza Elementare presso queste scuole comunali, dovranno presentarsi domanda scritta all'ufficio scolastico municipale, entro il giorno 25 del mese in corso.

Alla domanda dovrà essere unito il certificato di nascita in carta semplice. Gli esami di Licenza per la classe sesta saranno tenuti nei giorni 16, 17 e 18 luglio.

Gli esami di Maturità, cominceranno il giorno 19 luglio. Per esservi ammessi, i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare al Sindaco, non più tardi del 25 corrente, domanda su carta bollata da L. 060, corredata dalla fede di nascita in carta semplice e dalla quietanza della tassa di L. 15, da pagarsi all'ufficio del R. Demanio.

Una conferenza

sulla Cassa Nazionale di Previdenza. Mercoledì sera, nella sala della Società Unione Esercenti, dinanzi a numerosi Agenti di Commercio, il signor Bosetti Arturo, parlò ascoltativissimo sulla Cassa Nazionale di Previdenza. Ne dimostrò i benefici e gli utili e chiuse augurandosi che la sua modesta parola riesca a convincere gli agenti ad iscriversi numerosi a questa provida istituzione.

Onorificenza.

Il co. Francesco Savorgnan di Brazza, figlio del co. Giuseppe, che trovavasi per ragioni di studio a Liegi, venne nominato Commendatore del Sole di Persia per alcuni suoi importanti scritti relativi all'Esposizione di Liegi.

Società di Tiro a segno

Si ricorda ai soci che questa sera alle ore 20.30 nella Sala di Scherma (gentilmente concessa) avrà luogo l'assemblea generale per trattare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Domenica 17 alle ore 9 nella sala suddetta; Advanzia per la nomina dei membri dell'ufficio di Presidenza.

N.B. Per la validità in prima convocazione dell'assemblea e dei scrutini per l'elezione dei consiglieri, è necessario l'intervento di un terzo dei soci, ed occorrendo una seconda convocazione, questa seguirà nell'Assemblea domani sabato alle ore 20.30 e per i scrutini nel giorno 24 giugno alle 9 ant.

Corsa su strada

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo una corsa ciclistica su strada, organizzata dal sig. Mario Paretto sul percorso Udine-Palmanova-Udine.

Riuscirono vincitori i seguenti corridori. Primo, Asti Ledovico, medaglia d'argento grande, ore 1.15 — Secondo, Aviano Emilio, medaglia d'argento medi, ore 1.20 — Terzo, Agosti Pietro, medaglia d'argento piccola — Quarto, Baldan Enrico, med. di bronzo.

Carezze coniugali.

Ieri sera presentavasi alla caserma delle Guardie di Città certa Antonia Zampieri, maritata Pinzano la quale denunciò che poco prima, trovandosi assieme al marito Pinzano Pietro, nell'Osteria ferroviaria in via del Pozzo, fu da questi per futili motivi bastonata.

Condotta dagli agenti all'ospedale, il medico di guardia le riscontrò delle contusioni al braccio sinistro ed al femore destro.

Fu dichiarata guaribile in dieci giorni.

Programma

- dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera venerdì 15 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:
1. Marcia Montico
2. Mazurka «Follie» Pasco
3. Ouverture «Le nozze di Figaro» Mozart
4. Atto IV «Andrea Chenier» Giordano
5. Scena dell'osteria «Forza del Destino» Verdi
6. Valtzer «Surcouf» Planquette

CRONACA RELIGIOSA

La processione del «Corpus Domini». Ieri alla Metropolitan, gremita di fedeli, ebbe luogo la solenne funzione del Corpus Domini.

Alle ore 11, preceduta dalla banda del Riceratorio festivo, uscì dalla porta principale del Duomo a imponente processione, che percorse le vie del T-atri, Sargognana, Cavour, Piazza V. E. e via della Posta.

Da moltissime finestre pendevano dei drappi.

Lungo tutto il percorso della processione e specialmente in Piazza V. E. assisteva una folla immensa che si scopriva reverente al passaggio del Santissimo, portato da S. E. Mons. Arcivescovo.

Era disposto un largo servizio di polizia.

Industriali - Produttori

Specialisti - Inventori - Artisti che desiderano concorrere a Esposizioni o Concorsi, sia nazionali che esteri, senza nessuna spesa, pagando a «Forfait» solo in caso di premiazione, chiedono listini, Regolamenti, modulo di «forfait» e Bollettino delle esposizioni in corso al sig. Angelo Marchetti - Tolmezzo, rappresentante Provinciale.

Dottor L. Zapparoli, specialista per

Orecchio Naso Gola

allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno ferial e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno ferial e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Fronde e fiori

La malattia della dimenticanza.

Edinson celebrava le sue nozze. Ritornato a casa, dopo la cerimonia nuziale, con la sua dolce metà e con lo stuolo di amici, chiese loro permesso di assentarsi un momento. Il momento passa, passano anche i due e i tre momenti. Questi anzi diventano ore e Edinson non ritorna e gli amici lo cercano. Finalmente lo trovano nell'officina, intento ai suoi esperimenti... S'era dimenticato d'essersi sposato. Un illustre magistrato di mia conoscenza, compie il viaggio di nozze. Ritornato in città, passa la sera coi suoi amici all'albergo, dove offre una bicchierata. Terminato al convegno, s'avvia a casa; s'accorge di non aver la chiave; suona; esce sulla finestra una signora, che domanda: — Chi è? — Sono io, signora; seusi, ho dimenticato la chiave. — Come? lei, avvocato? non sa che non sta più qui, che s'è sposato?

Il poveraccio s'era difatti dimenticato e suonava alla casa della sua ex padrona, mentre la moglie aspettava e aspettava....

E altre celebri dimenticanze potrei dirvi, ma per non tediarvi, passerò a dirvi dell'esperimento fatto dal prof. Claparede sulla dimenticanza.

L'esperimento.

Il prof. Claparede distribuì ai suoi discepoli dei fogli di carta, pregandoli di rispondere immediatamente per iscritto alle domande che vi erano contenute.

Di queste, 8 riguardavano esclusivamente i locali universitari, che gli alunni vedevano per lungo e per largo varie volte al giorno.

Bisognava dire per esempio se vi era una finestra in faccia alla stanza del portiere, se le colonne del vestibolo erano tonde o quadre, se il soffitto del grande teatro era decorato o no.

Ebbene su 54 studenti neppure uno rispose esattamente a tutte le domande. Per es. soli 8 affermarono l'esistenza della finestra di fronte al portiere: uno la pose in dubbio: gli altri la negarono. Sei soli indicarono esattamente la forma delle colonne.

L'utilità.

Nè si dicano inutili questi esperimenti che provano la... fragilità della superbia e della sacenza umana.

Le teorie psicologiche, psichiatriche

che pulluleranno da queste esperienze avranno un'importanza criminale lombrosocamente molta.

Si avranno nelle aule della... Giustizia italiana dialoghi su questa falsariga:

Presid. Dunque lei negr, dopo tutte le prove schiaccianti, la complicità nell'uccisione del marito?

Rea. Può essere che non mi ricordi: conosco già la teoria Claparede, che le cose abituali sono dimenticabilissime. Sarà il mio caso.

Per finire.

- Seusi, il signore è a casa?
— No è al bagno.
— Tarderà molto?
— Se non interviene Sacchi, 25 anni.
L'uomo della montagna

Le scuole industriali nel Belgio

Il Console degli Stati Uniti d'America a Liegi, M. Nelly, ha inviato al suo Governo un rapporto sulle scuole industriali in Belgio. Il Console dice che in nessun paese del mondo più che nel Belgio il governo annette più grande importanza all'educazione industriale professionale del popolo. Molti degli istituti industriali o professionali sono mantenuti dal Governo, gli altri sono sussidiati dalle amministrazioni comunali o provinciali. La città di Liegi provvede da sola ad una grande scuola industriale ed a 9 professionali. La scuola industriale di Liegi è una delle migliori del Belgio ed è frequentata da 650 alunni. Molti degli alunni che ne sono usciti sono già noti nel mondo industriale. Fra le scuole professionali ve n'è una per i sarti con un corso di 5 anni ed una di orticoltura con un corso di 3 anni. La scuola superiore commerciale e consolare ha lo scopo di dare un'elevata educazione sia teorica che pratica a coloro che vogliono darvi alla banca, al commercio, all'industria, alla carriera consolare.

Il governo generalmente invia i giovani diplomatici di questa scuola nei diversi consolati attraverso il mondo, dove restano senza compenso per un certo tempo. La scuola delle armi da fuoco fu istituita nel 1897, e, come per le altre scuole, colui che vuol esservi ammesso deve essere fornito di una istruzione primaria. In questa scuola si insegna tutto ciò che riguarda la fabbricazione delle armi da fuoco e ogni allievo si esercita successivamente in tutti i rami di questa industria.

Le lezioni sono teoriche e pratiche. Le altre scuole riguardano la concia delle pelli, la pittura ed i lavori da falegname. In un'altra scuola è impartito l'insegnamento di economia politica, igienica, aritmetica, geometria, fisica, chimica, meccanica, lavori in ferro ed acciaio, industria della bicicletta e dell'automobile.

Gran retrogradi quei benedetti clericali, che da tanti anni governano il Belgio!...

Azzan Augusto, d. gerente responsabile

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

ha trasportato la sua abitazione in Via Grizzano N. 29.

CONSULTAZIONI OGNI GIORNO dalle 11 alle 14.

TARCENTO

Questo splendido paese tra il piano, il colle, il monte, traversato dall'azzurro Torre, confida ospitare in quest'anno molti villeggianti, specialmente Triestini ed Udinesi. Sono acque salutarie, solforose, magnesiache e gli alberghi gareggiano per ottimo e non costoso servizio.

Da qualche mese si è aperto, ristorante, rinnovato e messo con vero sistema moderno

L'Albergo alla "Città di Trieste", condotto dal proprietario Sig. GIOVANNI COMINI. In esso nulla farà difetto di quanto sarà per tornare gradito agli ospiti veramente graditi.

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni. Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli: Le prime nozioni costano cent. 5 la copia; Il Catechismo breve cent. 10 la copia. L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine. Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione. Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

FERRO-CHINA... E' efficacissimo per nervosi, di anemici, i deboli di stomaco. Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. NOCERA UMBRA Acqua da tavola. Esigete la marca «Sorgente Anglica». F. BISLERI e C. - MILANO.

Giuseppe Bonanni Premiato Laboratorio speciale in ARREDI da CHIESA VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12 Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato. Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia. Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura. Argenteria e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli. Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro. Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie GIO. BATTÀ TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI VENEZIA STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc. PASSAMANTERIE Paramenti Sacri Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Onicali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stenardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta FABBRICA Campo S. Vito 671-672 Telefono N. 755 VENEZIA DEPOSITO e VENITA Calle della Bissa N. 5420 Telefono N. 557 d

Verrà aperto col Primo Giugno Lo Stabilimento Balneare di Lignano (Provincia di Udine) CUI SONO ANNESSI Albergo Lignano Marin - Piani Albergo Friuli Zaina - Faddi Restaurant Augusto Calderara

Cento stanze ammobigliate Locali appartati per le cure specifiche gravi alla distanza di settecento metri. Spiaggia marina saluberrima dell'Adriatico. Lunghezza 10 chilometri. Bagno con declivio regolare. Scanni sabbiosi emergenti fino a 800 metri in mare. Percentuale massima di sale analizzata. Sabbia finissima scevra di sostanze eterogenee. Ricchissima di jodio Servizio medico-farmaceutico permanente. Massima libertà, vita di famiglia, servizio inappuntabile. Prezzi mitissimi Regolare trasporto con vaporetto da Marano a Lignano assunto per 20 anni dalla rinomata Società Veneta Lagunare di Venezia. Servizio di vetture da S. Giorgio a Marano Lagunare e viceversa. Coincidenza coi treni ed orari della ferrovia S. Giorgio di Nogaro-Cervignano-Trieste tutte le linee. Grande Albergo ai Pescatori con stallo all'approdo dei vaporetto in Marano Lagunare.

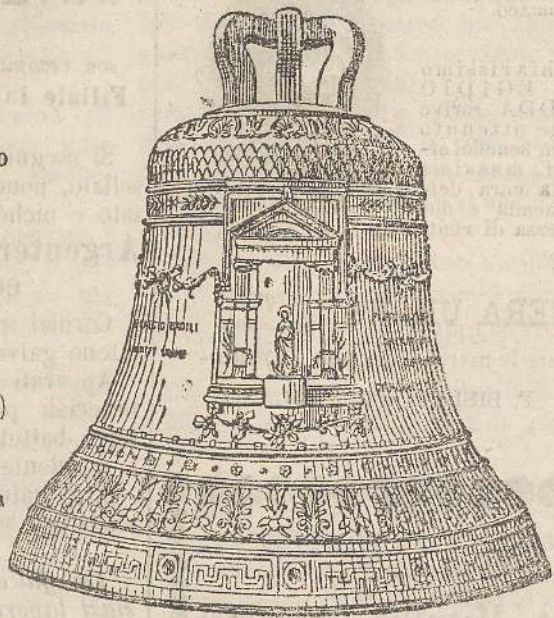
GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Bimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento
in diverse Esposizioni del
Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma
d'onore (massima onorificenza)
all'Esposizione Regionale
di Udine, per campane
e con Diploma di medaglia
d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di
campane di qualsiasi peso
ed intonazione; — Castelli
in ferro battuto, assumen-
dono anche il collocamento.
Fonde altresì statue, bu-
sti, corone in bronzo, ed
altre opere artistiche, garan-
tendone la più perfetta ese-
cuzione.

Pagamenti
A richiesta spedisce progetti e schizzi.

Qualità
campane da 1 a 100 chilogrammi.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa spiccare le forfore. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIMI SNAICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione, e bottiglia L. 8 — 3 bottiglie L. 24 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

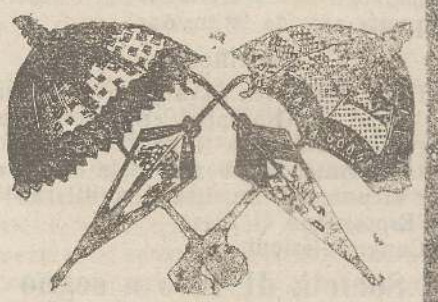
CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci o Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellie e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI



MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

a Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

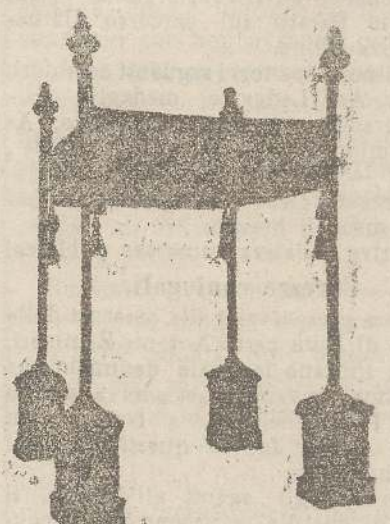
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150